

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA'

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G05499 del 17/05/2016

Proposta n. 6704 del 09/05/2016

**Oggetto:**

Installazione "Società Ecomedica Italia SpA", sita nel comune di Guidonia Montecelio (RM), via Enrico Forlanini n. 63, già via Luigi Einaudi snc - Approvazione di variante sostanziale e di variante non sostanziale, ex art. 208, relativa alla Determinazione n. G05320 del 18/12/2013 e ss.mm.ii., per incremento potenzialità annua complessiva per CER 18 01 03\*- integrazione nuove attività di gestione R12, D14 e D13, inserimento di nuovi codici CER.

Oggetto: Installazione “Società Ecomedica Italia SpA”, sita nel comune di Guidonia Montecelio (RM), via Enrico Forlanini n. 63, già via Luigi Einaudi snc - Approvazione di variante sostanziale e di variante non sostanziale, ex art. 208, relativa alla Determinazione n. G05320 del 18/12/2013 e ss.mm.ii., per incremento potenzialità annua complessiva per CER 18 01 03\*- integrazione nuove attività di gestione R12, D14 e D13, inserimento di nuovi codici CER.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO,  
URBANISTICA E MOBILITA'**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

**VISTO** il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

**VISTA** la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 31 marzo 2016 n. 145, con cui è stato stabilito che, fino all’espletamento delle procedure per il conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Governo del ciclo dei rifiuti”, la medesima Direzione sia affidata ad interim al Direttore della Direzione regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità;

**VISTA** la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

**VISTA** la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

**VISTA** la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

**VISTO** il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;

**VISTO** il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

**VISTA** la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

**VISTO** il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

**VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

**VISTA** la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

**VISTO** il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo - climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98"	DGR n.548 del 05/08/2014

**PREMESSO** che la Società Ecomedica Italia S.p.A. (di seguito Società), P.IVA 12380291000, con sede legale in Roma, via Montefalco n. 40 ed operativa nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), già via L. Einaudi snc, attualmente via Enrico Forlanini n. 63, gestisce un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in forza delle seguenti Determinazioni: - n° B01339 del 06/03/2012; - n° A04936 del 14/06/2013; - n° A07328 del 18/09/2013; - n° G03215 del 28/11/2013; - n° G05320 del 18/12/2013; - n° G13177 del 18/09/2014; - n° G05278 del 30/04/2015; - n° G05967 del 15/05/2015;

**TENUTO CONTO** che la Società:

- con nota acquisita al protocollo regionale al n. 525930/16 del 17.11.2015 e con successiva nota integrativa prot. regionale n. 644061/16 del 24.11.2015, con allegata planimetria del layout dell'installazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, ha inoltrato istanza di variante sostanziale alla Determinazione n. G05320 del 18/12/2013 e ss.mm.ii., consistente:
  - o nell'incremento della potenzialità annua complessiva per il codice CER 180103\*, per una capacità giornaliera pari a 10 t per linea, per complessive 20 t, corrispondente a 6000 t/anno, sulla base di 300 giorni lavorativi;
  - o nell'inclusione delle attività di gestione R12, D14 e D13, ad integrazione di quelle già autorizzate, R13 e D15, per tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzati;
- con nota acquisita al protocollo regionale al n. 120354/16 del 04.03.2016, nelle more del rilascio dell'atto autorizzativo relativo alla richiesta di variante sostanziale in itinere, ha inoltrato richiesta di inserire i seguenti ulteriori codici CER rispetto a quelli già autorizzati:

<b>CODICE CER</b>	<b>DESCRIZIONE CER</b>
<b>18 01 01</b>	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
<b>18 01 02</b>	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
<b>18 01 04</b>	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
<b>18 01 06*</b>	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
<b>18 01 07</b>	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06*
<b>18 01 10 *</b>	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
<b>18 02 01</b>	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
<b>18 02 02 *</b>	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
<b>18 02 03</b>	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
<b>18 02 05 *</b>	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
<b>18 02 06</b>	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
<b>18 02 07 *</b>	medicinali citotossici e citostatici
<b>18 02 08</b>	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07

- con autocertificazione a firma del Presidente del CdA, sig.ra Caterina Santi, acquisita al protocollo regionale al n. 150401/16 del 21.03.2016, ha dichiarato che la strada in cui ricade lo stabilimento ha assunto denominazione via Enrico Forlanini n. 63, in sostituzione di via Luigi Einaudi snc;

**PRESO ATTO**, con riferimento all'art. 7, lettera z.a) dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che la competente Area Regionale V.I.A. con nota n. 308859 del 12/07/2011, relativamente all'installazione in oggetto, ha espresso la pronuncia di esclusione dalle

procedure di verifica di assoggettabilità a V.I.A., come evidenziato dal dott. Andrea Rovatti nella relazione tecnica a sua firma, allegata all'istanza di perizia sostanziale;

**PRESO ATTO** che nella relazione tecnica allegata alla nota della Società, prot. regionale n. 120354/16 del 04.03.2016, il dott. Andrea Rovatti, iscritto all'Ordine dei Chimici del Lazio – Umbria – Abruzzo – Molise, Roma al n. 1913:

- ha asseverato che la richiesta avanzata dalla Società di inserimento nuovi CER, costituisce variante non sostanziale per le seguenti motivazioni:
  - con riferimento al comma 14 dell'art. 15 della L.R. 9.7.1998, n. 27, restano immutati i quantitativi totali previsti in autorizzazione;
  - non vengono variati né ampliati gli impianti di trattamento autorizzati;
  - non vengono smaltiti o recuperati rifiuti con caratteristiche qualitative diversa tali da determinare una difformità degli impianti rispetto all'autorizzazione rilasciata;
  - non si configurano variazioni dell'impatto ambientale derivante dall'attività connessa non il ciclo di lavorazione proposto;
- relativamente ai rifiuti con stato fisico liquido 4 (D.M. 145 dell'01.04.1998), ha descritto le procedure di intervento nel caso di sversamento di liquidi in contenitori posizionati su apposite vasche di contenimento, così come meglio descritto nell'allegato "A" al presente provvedimento, che va ad integrare l'Allegato Tecnico di cui alla Determinazione autorizzativa n. G05320 del 18/12/2013;

**PRESO ATTO** che la planimetria allegata alla documentazione trasmessa, sempre a firma del dott. Andrea Rovatti, rappresenta il layout dell'installazione in base alle modifiche richieste e va a sostituire la planimetria inclusa nell'atto autorizzativo originario e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Determinazione n. G04341 del 29.04.2016 di conclusione del procedimento amministrativo, relativo all'istanza di variante sostanziale ex art. 208, della Determinazione n. G05320 del 18/12/2013 e ss.mm.ii., per incremento della potenzialità annua complessiva per il CER 18 01 03\* e per integrazione delle nuove attività di gestione R12, D14 e D13;

**PRESO ATTO** che la Società ha provveduto al versamento della somma prevista dal D.M. 24/04/2008 per le spese istruttorie, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. 865 09/12/2014, come verificato da copia del bonifico effettuato in data 04.01.2016, per un ammontare di € 4.270,00;

**RITENUTO** necessario che l'Amministrazione procedente, nella stesura del provvedimento finale di modifica sostanziale del provvedimento autorizzativo n. G05320 del 18/12/2013 e ss.mm.ii., riporti integralmente tutte le prescrizioni indicate dalle Amministrazioni/Enti nel corso della Conferenza di servizi in questione o inviate per nota;

**RITENUTO**, pertanto, di poter procedere al rilascio delle autorizzazioni richieste dalla Società in questione;

**tutto ciò premesso,**

## **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, relativamente alla linea identificata con il numero 6, dell'installazione della Società Ecomedica Italia S.p.A., P.IVA 12380291000, con sede legale in Roma, via Montefalco n. 40 ed operativa nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), già via L. Einaudi snc, attualmente via Enrico Forlanini n. 63:

1. di autorizzare l'istanza di variante sostanziale al provvedimento autorizzativo n. G05320 del 18/12/2013 e ss.mm.ii, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, consistente:
  - nell'incremento della potenzialità annua complessiva per il codice CER 180103\*, per una capacità giornaliera pari a 10 t per ciascuna linea di lavorazione all'interno della linea 6, per complessive 20 t, corrispondente a 6000 t/anno, sulla base di 300 giorni lavorativi, fermo restando il rispetto dei limiti già stabiliti per gli altri CER già autorizzati all'interno della stessa linea, nei quali devono essere compresi anche quelli relativi all'istanza di modifica non sostanziale di cui al presente provvedimento;
  - nell'inclusione delle attività di gestione R12, D14 e D13, ad integrazione di quelle già autorizzate, R13 e D15, relativamente al rifiuto CER 180103\* e R12 per gli altri rifiuti pericolosi già autorizzati, modificando, di conseguenza, la Tabella 1 "Linee gestione rifiuti presenti in impianto", nella parte relativa alla descrizione delle attività della linea 6;
2. di autorizzare l'istanza di variante non sostanziale al provvedimento autorizzativo n. G05320 del 18/12/2013 e ss.mm.ii, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, pervenuta nelle more della conclusione del procedimento relativo alla modifica sostanziale, consistente nello stoccaggio (operazione R12) per i codici CER riportati nella tabella in premessa;
3. di approvare, in conseguenza di quanto sopra esposto, gli Allegati al presente provvedimento:
  - gli Allegati "A", "B", "C", "D", contenenti alcune modifiche all'Allegato Tecnico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G05320 del 18.12.2013, come di seguito specificato:
    - paragrafo 1. DATI SULL'IMPIANTO E BREVE DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA':
      - Sostituzione al primo periodo delle parole "L. Einaudi snc", con le parole "via Enrico Forlanini n. 63, già via L. Einaudi snc" (v. punto 1. Allegato "A");
      - Aggiunta al quarto periodo dopo la frase "(CER 18 01 08\* e 20 01 31\*)", la frase "e dai CER di cui alla Tabella 2" (v. punto 2. Allegato "A");
    - paragrafo "2. GESTIONE RIFIUTI PRESSO LA LINEA 6", dopo il punto e.:
      - Aggiunta del punto f. (v. punto 3. Allegato "A");
      - Modifiche alle Tabella 1 e alla Tabella 2, rispettivamente variando la descrizione dell'attività relativa alla linea 6, e aggiungendo i CER richiesti dalla Società, così come riportato nella Tabella n. 1 e nella Tabella n. 2 di cui all'Allegato "B";

- Modifiche alla Tabella 3, aggiungendo la lavorazione R12 e variando i quantitativi dei rifiuti complessivamente gestibili, secondo quanto riportato nell'Allegato "C";
  - l'Allegato "D", costituito dalla planimetria rappresentativa del layout dell'installazione, che va a sostituire quella di cui all'Allegato "I" alla Determinazione Dirigenziale n. G05320/2013 medesima;
4. di stabilire che la Società, prima dell'avvio delle attività di gestione rifiuti autorizzate con il presente provvedimento, dovrà adeguare le garanzie finanziarie già in essere, secondo le modalità riportate nella D.G.R. 239/2009, per un importo complessivo pari ad € 207.500,00 (duecentosettemilacinquecento/00);
  5. di stabilire che la Società dovrà soddisfare tutte le prescrizioni riportate nell'atto autorizzativo originario, n. G05320 del 18/12/2013 e ss.mm.ii, prestando particolare attenzione a quanto riportato nel Documento di valutazione previsionale del rischio ripresentato dalla Società stessa, nonché a quanto indicato nell'Allegato "A" al presente provvedimento, relativamente alla gestione dei rifiuti con stato fisico liquido 4, circa il rispetto delle modalità di pallettizzazione e confezionamento dei rifiuti con film plastico, delle modalità di stoccaggio dei contenitori in polipropilene, nonché delle procedure operative in caso di rotture accidentali dei contenitori, comprese le operazioni di bonifica/sanificazione;
  6. di dare atto che rimane salva la possibilità per l'Amministrazione regionale di apportare eventuali modifiche all'atto autorizzativo, anche su indicazione di ARPA Lazio;
  7. di stabilire che per quanto non modificato dal presente atto, resta fermo il rispetto di tutto quanto riportato nella Determinazione autorizzativa nn. G05320 del 18/12/2013 e ss.mm.ii;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società Ecomedica Italia S.p.A., sarà trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Guidonia Montecelio, alla A.S.L. Roma G, servizi S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ad ARPA Lazio, Sezione Provinciale di Roma, alle altre Aree Regionali coinvolte nel procedimento, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

-----  
(Arch. Manuela Manetti)